



Bologna, 03/03/2017

Prot.03/19

OSSERVAZIONI E CONSIDERAZIONI AL DOCUMENTO PRELIMINARE DEL PIANO REGIONALE INTEGRATO DEI TRASPORTI 2025

Premesso che:

- Il sistema di mobilità è strettamente connesso alle politiche e alle dinamiche insediative e territoriali, che hanno consentito in questi ultimi decenni nel territorio regionale la “crescita di un’urbanizzazione dispersa” come riconosce lo stesso documento preliminare al PRIT 2025;
- La domanda di mobilità tendenziale al 2025 è comunque destinata a crescere, visto anche il previsto aumento della popolazione;
- Per i settori economici di principale rappresentanza di Confesercenti Emilia Romagna, turismo, commercio e servizi, il fattore mobilità, trasporti e relative infrastrutture, comprese quelle per la sosta, e la sua efficacia e qualità rappresentano non solo elementi importanti, ma addirittura imprescindibili per la vita stessa delle imprese che rappresentiamo; non ci può essere infatti alcuno sviluppo della rete commerciale delle città e del territorio senza un’adeguata accessibilità sia col mezzo pubblico che con quello privato, né vi può essere un’adeguata capacità competitiva delle destinazioni turistiche senza un’agevole raggiungibilità (soprattutto in termini di tempo) con ogni mezzo utilizzabile (auto, treno, aereo) e con un altrettanto valido e rapido sistema di intermodalità.

Confesercenti Emilia Romagna ritiene:

- Complessivamente condivisibili gli obiettivi generali del documento preliminare del PRIT 2025 per ciò che concerne gli aspetti infrastrutturali, rimarcando però che i pur necessari interventi sugli aspetti ambientali non penalizzino l’accessibilità delle città e non si riducano a identificare come unico responsabile l’auto privata (anche quando utilizza tecnologie motoristiche di nuova generazione);
- Di formulare le seguenti osservazioni e considerazioni per quanto riguarda gli interventi previsti (ben sapendo che parecchi dipendono da scelte nazionali):

RETE STRADALE

Condividiamo la valutazione sulla situazione di forte criticità dell’attuale SS309 Romea che oltre ai livelli di sinistrabilità elevatissimi non è assolutamente più adeguata da tempo alle esigenze odierne di traffico anche ai fini turistici e penalizza **Confesercenti Regionale Emilia Romagna** – Via Don Giuseppe Bedetti, 26 – 40129 BOLOGNA



fortemente l'ambito ferrarese e ravennate, considerato che la zona non è raggiungibile tramite altre modalità trasportistiche (treno o aereo).

Riteniamo però che la proposta inserita debba essere modificata come segue:

- chiedere al Governo di reinserire tra le infrastrutture strategiche e prioritarie la Nuova Romea completando il tracciato E45/E55 fino a Mestre a due corsie per ogni senso di marcia con caratteristiche autostradali e con un tracciato parallelo alla Romea attuale;
- o in alternativa rafforzare la previsione contenuta nel documento preliminare del PRIT 2025 sia dal punto di vista della priorità (andrebbe inserita in priorità 1), sia dal punto di vista del tracciato che, a nostro avviso, se deve diventare una vera alternativa per chi attualmente la percorre, alleggerire il traffico soprattutto pesante sull'arteria attuale e migliorare l'accessibilità per i turisti, dovrebbe essere il più possibile parallelo all'attuale tracciato e non allontanarsi in modo così marcato come sembra essere nell'attuale proposta. Inoltre tutto il tratto previsto dovrebbe essere a carreggiate separate e a due corsie per ogni senso di marcia non solo tra Ravenna e l'intersezione con la Ferrara-Mare ma anche in seguito; proseguendo cioè il nuovo tracciato a due corsie per ogni senso di marcia fino a ricollegarsi con la SP60 Gran Linea il cui tratto finale fino all'attuale Romea dovrebbe essere trasformato a due corsie per ogni senso di marcia.

Tra le opere stradali prioritarie riteniamo importante la realizzazione dell'Autostrada regionale Cispadana (in parte già finanziata), la variante alla SS16 tra Bellaria/Rimini Nord e Misano Adriatico (in priorità 1 ma non ancora finanziata) vista la congestione dell'attuale tracciato visti anche i rilevanti flussi turistici, nonché il completamento delle varianti, sempre della SS16 nel tratto tra Argenta e Ravenna.

Riteniamo inoltre importante, come peraltro già indicato nel documento preliminare, potenziare laddove previsto la rete autostradale (A1/A22/A14/A13) e garantire la riqualificazione e adeguati standard di sicurezza e manutenzione della E45 e della superstrada Ferrara-Mare.

Per quanto riguarda il problema annoso dell'attraversamento di Bologna, ne riaffermiamo l'importanza e la priorità: prendiamo atto del cambio di strategia con l'abbandono del progetto del cosiddetto "passante nord" con la scelta di allargare l'attuale infrastruttura autostradale e della tangenziale ma ne ribadiamo l'urgenza e l'indispensabilità per i territori dell'intera regione e soprattutto per rispondere all'esigenza di mobilità dei flussi turistici soprattutto nel periodo estivo.



TRASPORTO FERROVIARIO

Nel prendere atto dei notevoli risultati raggiunti nel settore dell'Alta Velocità sia per quanto riguarda linee, materiale rotabile e stazioni, non così si può dire del trasporto ferroviario locale che nonostante i grandi sforzi e investimenti operati dalla Regione ha ancora parecchie carenze sia nei collegamenti tra le varie località della regione, che nella qualità del materiale rotabile e nelle tecnologie utilizzate.

Ciò nuoce fortemente all'obiettivo di riequilibrare le varie modalità di trasporto, che certamente non sarà realizzato fino a quando il trasporto ferroviario non aumenterà la sua competitività ed efficienza.

INTERMODALITA'

Questa è una delle più importanti chiavi di risoluzione per migliorare la mobilità e la velocità di raggiungimento delle destinazioni per ogni tipo di motivazione: lavoro, turismo, shopping o motivazioni personali e sociali.

Occorre migliorare e potenziare ogni tipo di intermodalità e integrazione tra i mezzi di trasporto, come l'interscambio bus-treno, bus-auto, treno-treno e anche treno-bici con gli investimenti e le infrastrutture adeguate se vogliamo che funzionino e non rimangano previsioni sulla carta.

TRASPORTO AUTOFILOTRANVIARIO

Consideriamo di fondamentale importanza la mobilità urbana nonché di collegamento con il territorio extraurbano; l'accessibilità delle città è un elemento imprescindibile per la competitività del commercio, del turismo e più in generale per le attività economiche urbane.

Condividiamo l'obiettivo espresso nel documento di migliorare, rafforzare e rendere più competitivo il trasporto pubblico e la sua integrazione ottimale con altre modalità di trasporto, nonché l'urgenza di assicurare il rinnovo della flotta di autobus e filobus (il cui parco circolante ha un'età di circa 13 anni), consentendo in tal modo la riduzione dei consumi energetici e delle emissioni inquinanti.

SISTEMA AEROPORTUALE

A nostro avviso occorre assecondare e incentivare lo sviluppo naturale dei due aeroporti più significativi a livello regionale, seppure con numeri molto diversi:

- senza dubbio l'aeroporto di Bologna, di valore strategico con i suoi 7.680.000 passeggeri nel 2016, che ha realizzato la performance maggiore di aumento nell'ultimo anno tra gli aeroporti più grandi (+11,50%) a livello nazionale e che va ulteriormente potenziato;



- l'aeroporto di Rimini, che nonostante le vicissitudini e i notevoli problemi attraversati negli ultimi anni, resta importante per la sua specializzazione turistica.

Ma più della collocazione degli aeroporti sono ancora più importanti i collegamenti tra gli aeroporti, in primis quello di Bologna con le diverse località della regione e con le altre modalità di trasporto. E' importante in questo senso la realizzazione del People Mover per collegare l'aeroporto con la stazione ferroviaria ma allo stesso tempo occorre rendere più rapido e competitivo il trasporto ferroviario e stradale/autostradale tra l'aeroporto di Bologna con le varie città e destinazioni turistiche della regione.

PORTO DI RAVENNA, PORTUALITA' MINORE E SISTEMA IDROVIARIO

Oltre all'indubbia importanza del Porto di Ravenna come grande infrastruttura per il trasporto delle merci e sulla quale sono stati indirizzati investimenti significativi, riteniamo meritevoli di forte attenzione anche tutte le opere programmate e funzionali allo sviluppo turistico, per quanto riguarda il trasporto passeggeri e le crociere.

Di notevole interesse e funzionale al turismo è anche lo sviluppo della portualità minore e il settore del diporto.

Per quanto riguarda il sistema idroviario e la navigazione sul Po, anche con riferimento all'idrovia ferrarese, condividiamo e rimarchiamo la necessità di valorizzare la vocazione turistica di tali infrastrutture; è necessario sempre più puntare in Emilia Romagna allo sviluppo del turismo fluviale, in particolare per quanto riguarda il Po: un nuovo prodotto turistico che può dare risultati importanti in termini di aumento dei flussi turistici per il complesso del turismo regionale, per cui vale la pena di reperire risorse aggiuntive come peraltro già indicato dal documento preliminare del PRIT.